



“Ti mostrerò la promessa
sposa,
la sposa dell'Agnello:

Rosari meditati



Nella lettera conclusiva ai lavori del sinodo: “Chiesa dalle
genti”,

Il vescovo propone
quattro punti programmatici

Dimorare nello stupore

A proprio agio nella storia

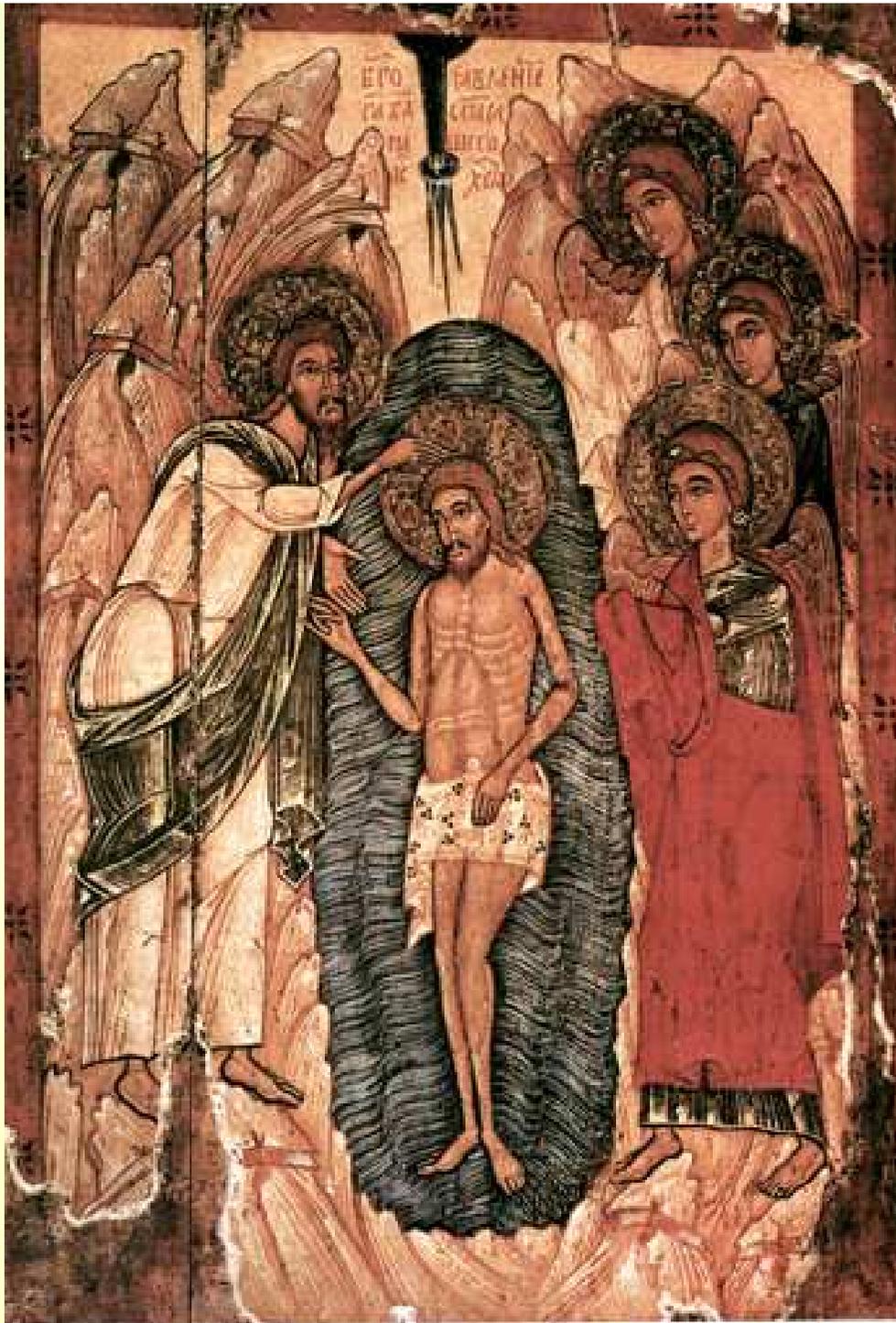
Il forte grido

Vieni, ti mostrerò la sposa dell'Agnello

Ad ognuno di questi punti collega una serie dei misteri del
Rosario.

In appendice la riflessione del Vescovo

I misteri della luce



Battesimo di Gesù
Lc 3,21-22

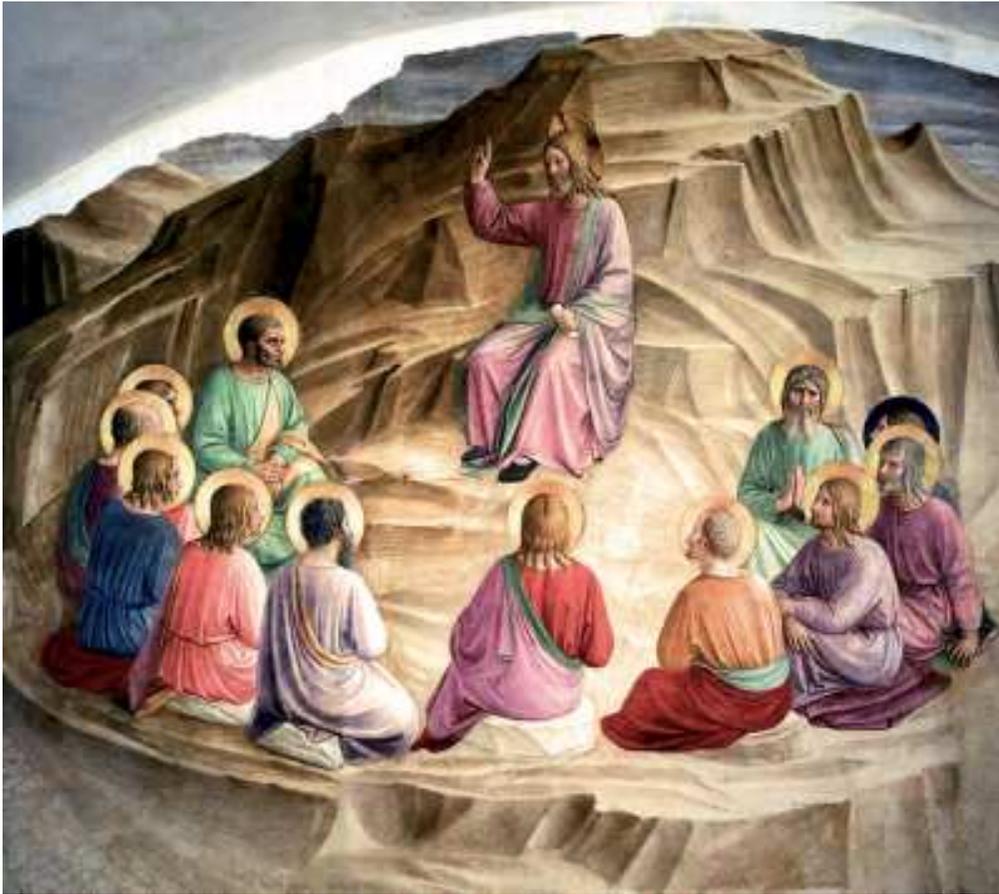
Il Figlio dell'Uomo
è "immerso"
(battezzato)
nelle "cose del Padre"

Le nozze di Cana
Gv 2,1-11

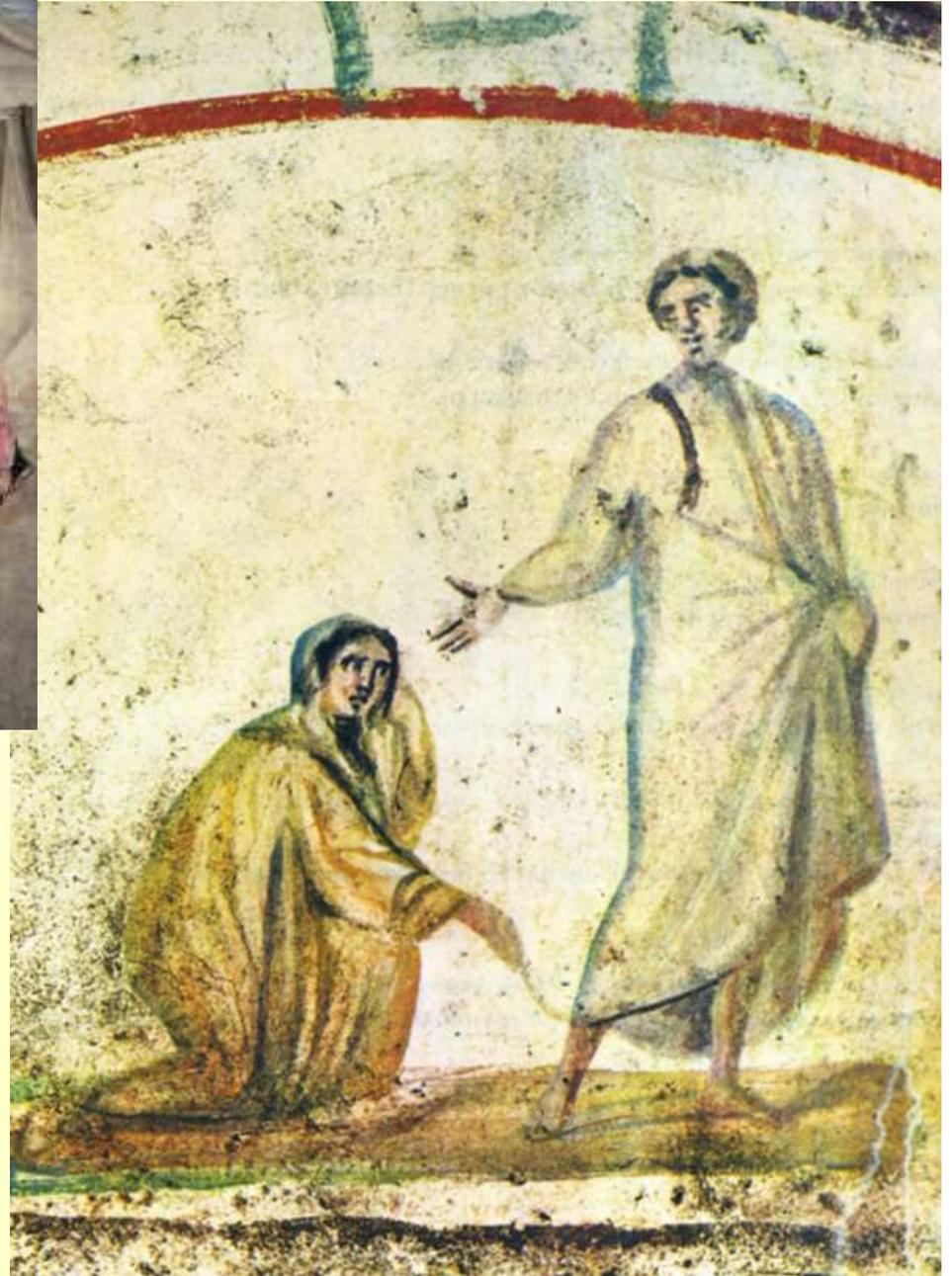


La gioia degli uomini e la “Gloria” di Dio

Mt 5,1-12



L'annuncio del Regno
“in opere e parole”



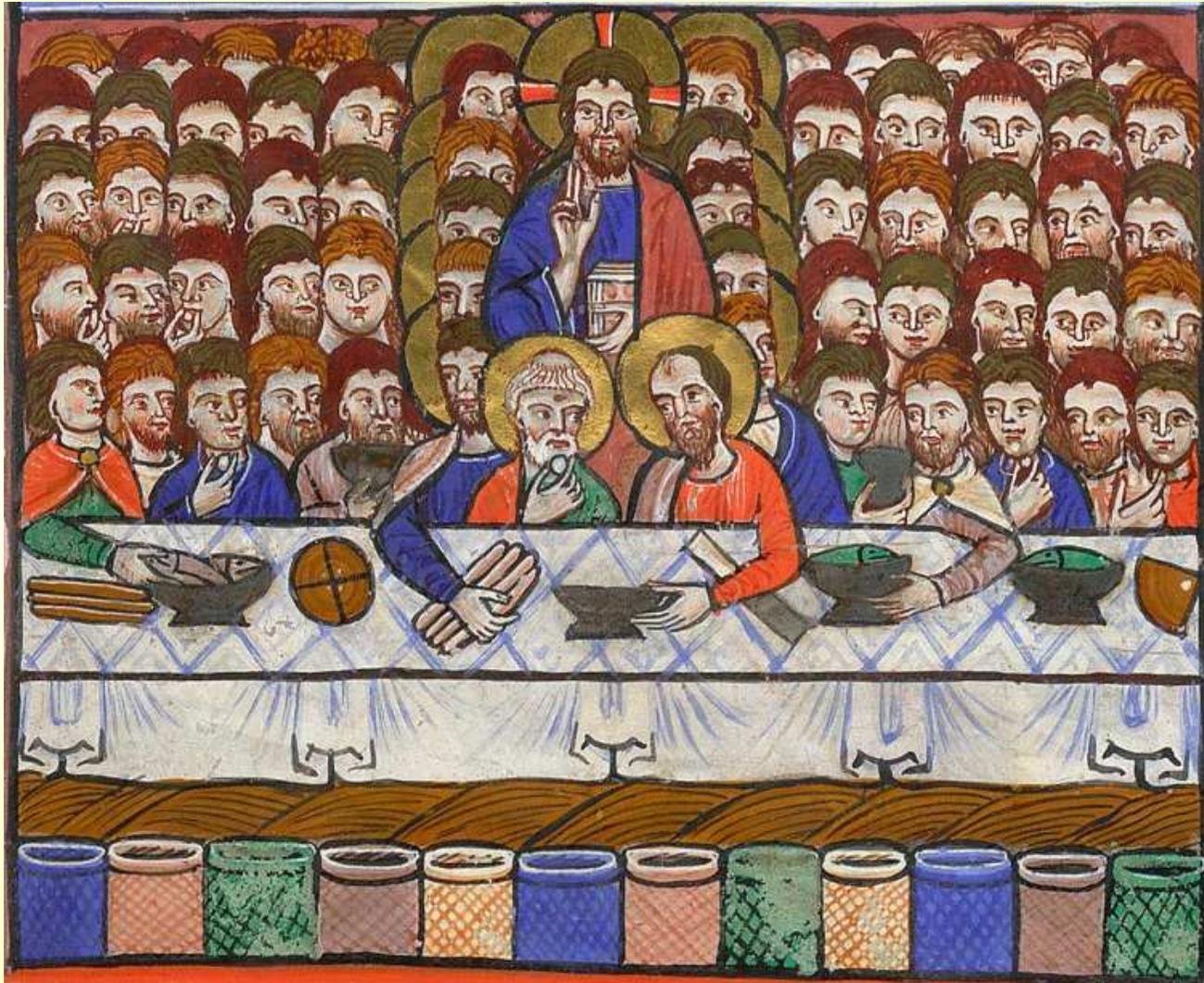


La Trasfigurazione

Lc 9,28-38

il Figlio dell'uomo
doveva soffrire,
venire ucciso
e, dopo tre giorni,
risorgere.

Lc 22,14-20



La cura di Dio e il pane spezzato

Interessante
questa fusione:
Moltiplicazione dei
pani ed Eucarestia

Appendice



2. A proprio agio nella storia

La nostra tradizione cristiana vive con una pacificata naturalezza la storia:
non ne soffre come di una prigionia,
non l'idealizza come un paradiso,
non vi si perde come in una confusione inestricabile.

Vive i momenti di euforia con un certo scetticismo,
vive i momenti di depressione senza rassegnarsi.

Le nostre terre hanno visto giorni in cui si andava altrove per guadagnarsi il pane e
hanno visto giorni in cui gente da ogni parte del mondo è venuta qui a guadagnarsi il
pane: i nostri padri ci hanno insegnato a non negare il pane all'affamato e, nello stesso
tempo, a non fare sconti agli sfaticati.

Insomma si può definire il nostro modo di vivere da cristiani,
come **un trovarci a nostro agio nella storia.**

Noi i problemi li chiamiamo sfide,
le difficoltà, prove;
le emergenze, appelli;
le situazioni, occasioni.

Siamo accompagnati da una fiducia radicale,
che viene dall'esperienza e dalla fede.

Ci rendiamo conto di quanto turba la nostra società e la comunità
cristiana, non siamo ingenui né superficiali:
preferiamo però l'impegno al lamento,
la riflessione pratica e propositiva
al ripiegamento sui sensi di colpa e alle accuse e recriminazioni.

Si intuisce che la Chiesa sta cambiando ...

Continuiamo a fidarci di Dio e ad essere attivi nel cambiamento.

E continueremo a trovarci a nostro agio nella storia.

Preghiamo i misteri della luce
per lasciarci ispirare da Maria
nel contemplare **il modo con cui il Figlio di Dio
ha imparato a diventare figlio dell'uomo,**

- negli anni di Nàzaret
- e negli anni del suo cammino verso Gerusalemme
- e il compimento della sua missione.